



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 11 MAGGIO 2016

		pres.	entra ore	esce ore	ASS.
Avv. Sergio Paparo	Presidente				
Avv. Alberto Fabbri	Consigliere Segretario				
Avv. Gaetano Viciconte	Consigliere Tesoriere				
Avv. Sigfrido Fenyes	Vice Presidente		15,17		
Avv. Alessandra Bayon Salazar	Consigliere				
Avv. Manuela Cecchi	Consigliere				
Avv. Ilaria Chiosi	Consigliere				
Avv. Orsola Cortesini	Consigliere				
Avv. Antonio D'Avirro	Consigliere		16,03		
Avv. Susanna Della Felice	Consigliere		15,23		
Avv. Gianluca Gambogi	Consigliere		15,57		
Avv. Francesco Gaviraghi	Consigliere		15,23		
Avv. Lapo Gramigni	Consigliere				X
Avv. Roberto Inches	Consigliere				X
Avv. Roberto Nannelli	Consigliere				
Avv. Cosimo Papini	Consigliere				
Avv. Marco Passagnoli	Consigliere		15,23		
Avv. Sibilla Santoni	Consigliere				
Avv. Francesco Singlitico	Consigliere				
Avv. Michele Strammiello	Consigliere			16,35	
Avv. Elena Zazzeri	Consigliere				X

L'adunanza si apre alle ore 15,10 con l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente che è stato trasmesso ad ogni Consigliere in allegato alla mail (prot. 6593) di convocazione dell'adunanza odierna.

Sono state adottate n. 12 delibere, di cui n. 2 da pubblicare sul sito internet dell'Ordine.

L'adunanza termina alle 17,04 ore.

Al presente verbale vengono allegati i verbali e le delibere della Commissione albi, elenchi e registri e tirocinio professionale, della Commissione patrocinio a spese dello Stato e della Commissione liquidazione compensi professionali e della Commissione accreditamento eventi formativi.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DELL'11 MAGGIO 2016

DELIBERA n. 5

SOLIDARIETA' PER GLI AVVOCATI EGIZIANI

Il Consiglio,

vista la lettera 9 maggio 2016 dell'Avv. Giacomo Palli (all. 1),

ESPRIME

la solidarietà dell'Ordine degli Avvocati di Firenze a tutti i Colleghi egiziani che sono sottoposti a misure restrittive in ragione dell'esercizio della professione.

DELIBERA

di richiedere al Ministero degli Esteri di fornire notizie circa l'effettiva portata del preoccupante fenomeno descritto nella comunicazione e su eventuali iniziative assunte o che intenda assumere in merito.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 15,59.

Il Consigliere Segretario

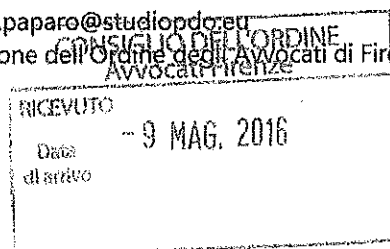
Il Presidente

delib 5

Presidenza Ordine Avvocati Firenze

Da: Giacomo Pailli <g.pailli@mpmavvocati.it>
Inviato: lunedì 9 maggio 2016 08:22
A: presidenza@ordineavvocatifirenze.eu; s.paparo@studiopdo.eu
Oggetto: avvocato arrestato in Egitto – dichiarazione dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Priorità: Alta



Ill.mo Presidente,
Egregio Collega,

come membro dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, mi rivolgo a Lei per sottoporLe la questione che segue.

Malek Adly, egiziano, avvocato ed oppositore del regime dittatoriale che attualmente governa l'Egitto, è stato arrestato il 7 maggio 2016 e si trova ora in custodia preventiva (al momento per 15 giorni, ma che potrebbero diventare mesi o addirittura anni) in attesa di processo per reati che vanno dal "tentativo di rovesciare il regime" alla "diffusione di notizie false". Ovviamente si tratta di contestazioni strumentali a coprire un arresto politico, come tanti ne conosce purtroppo l'Egitto.

A rendere le cose più gravi, se possibile, è la circostanza che Malek Adly è avvocato da anni impegnato nel difendere altre persone ed altri colleghi sottoposti in Egitto a procedimenti penali o di polizia del tutto arbitrari e a connotazione politica. Si tenga presente che in Egitto le carceri ospitano circa 1.200 colleghi: la situazione è drammatica. Si cerca di colpire, dunque, chi con la propria opera tenta di porre un argine all'arbitrio della dittatura e a dare un qualche senso ad espressioni quali "stato di diritto" e "giusto processo".

Malek, oltre ad essere un collega, è anche un caro amico che è stato ospitato alcuni mesi qui a Firenze dalla Robert Kennedy Foundation e che ha anche tenuto una lezione sulla situazione egiziana al Polo Sociale, dove i ragazzi hanno potuto avere un racconto di prima mano della rivoluzione del popolo egiziano e del successivo colpo di stato militare che ne ha spezzato gli ideali.

Le chiedo, se lo ritiene opportuno, di rilasciare una dichiarazione di sostegno nei confronti di Malek a nome dell'intero Ordine, affinché il suo caso continui ad avere la visibilità internazionale che si merita e cercando di aggiungere pressione sul regime affinché le garanzie, troppo tenui, dello stato di diritto in Egitto non siano ignorate nei confronti di un collega che sta svolgendo in prima linea, coraggiosamente ed in condizioni proibitive, quello stesso lavoro che tutti noi cerchiamo di portare avanti nelle nostre vite professionali: dare giustizia e proteggere i nostri concittadini ed i nostri stessi colleghi.

Penso che una tale iniziativa ben si inserisca nel solco della tradizione del Nostro Ordine di esprimere vicinanza e stima nei confronti dei colleghi ingiustamente minacciati e vessati in tutto il mondo.

Le allego alcune fonti internazionali (incluso il New York Times) che parlano della cosa:

<http://www.left.it/2016/05/07/egitto-lavvocato-per-i-diritti-civili-malek-adly-arrestato-dal-regime-di-al-sisi/> (in Italiano)

<https://defendlawyers.wordpress.com/2016/05/07/egypt-prime-pagine-in-nero-contro-il-cairo/> (in Italiano)

<http://www.nytimes.com/2016/05/07/world/middleeast/egypt-malek-adly-abdel-fattah-el-sisi.html?ref=oembed&r=0>

<http://ecesr.org/en/2016/05/08/ecesr-files-complaints-to-different-authorities-reporting-violations-against-human-rights-lawyer-and-defender-malek-adly/>

<http://www.voaafrique.com/a/egypte-arrestation-d-un-celebre-avocat-des-droits-de-lhomme/3318555.html>

<https://defendlawyers.wordpress.com/2016/05/07/egypt-lawyers-syndicate-announces-support-for-arrested-rights-defender-malek-adly/>

Presidente, La ringrazio sentitamente e Le porgo i miei saluti più cordiali, restando a Sua completa disposizione.

Giacomo Pailli

Giacomo Pailli

Avvocato

Attorney and Counsellor at Law in the State of New York

Dottore di ricerca in diritto comparato

Master of Laws (NYU)

mpm avvocati

Via Puccinotti 78

(50129) Firenze – Italy

t. (+39) 055 975 8151

f. (+39) 055 627 0012

m. g.pailli@mpmavvocati.it

s. mpmavvocati.it

Confidentiality: The information contained in this email and in any attachments hereto is confidential. It may also be legally privileged. It is intended only for the name recipient(s) and access to it by any other person is unauthorized. If you are not a named recipient, you must not disclose, copy, circulate or in any other way use or rely on the information contained in this email and in any attachments hereto. Such unauthorized use may be unlawful. If you have received this message in error, please notify the sender immediately and permanently delete the copy you received.

Riservatezza: La presente e-mail e gli eventuali allegati sono strettamente riservati; qualora Le fosse pervenuta per errore, La preghiamo di distruggerla immediatamente senza visionarne il contenuto e gli allegati e, se possibile, darcene gentilmente notizia.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DELL'11 MAGGIO 2016

DELIBERA n. 6

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PANAMA

Vista la comunicazione pervenuta dal Colegio Nacional de Abogados de Panama (all. 1),
il Consiglio, senza voler entrare nel merito della vicenda segnalata dal Collegio sulla quale
l'autorità giudiziaria esprimerà le proprie valutazioni,

DELIBERA

di ribadire l'inviolabilità assoluta del segreto professionale nel rapporto tra l'avvocato e la parte
assistita, quale presupposto fondamentale dell'esercizio dell'attività difensiva e della professione
forense.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,15.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

uffici segreteria Ordine Avvocati Firenze

CONSIGLIO DELL'ORDINE
Avvocati di Firenze

Da: Colegio Nacional de Abogados <admin@cna-panama.com>
Inviato: venerdì 6 maggio 2016 21:04
A: Colegio Nacional de Abogados
Oggetto: CNA PANAMA EMITE COMUNICADO SOBRE EL SECRETO PROFESIONAL DE LOS ABOGADOS
Allegati: Communiqué On the Professional Secrecy of Attorneys.pdf; Comunicado sobre el Secreto Profesional de los Abogados.pdf

Date - 9 MAG. 2016
di arrivo

Prot. n. 6532

De nuestra mayor consideración:

Es ampliamente conocida la noticia de los mal llamados "Panama Papers", la cual ha causado mucho daño a la imagen y buen nombre de nuestro país, a nuestra economía y a la abogacía, en especial.

El Colegio Nacional de Abogados ha dado múltiples opiniones de manera general, sobre todo, en defensa del sagrado principio del "secreto profesional" y la confidencialidad de la relación abogado-cliente. En este último sentido, emitimos un comunicado el cual adjuntamos, con una versión en inglés.

¿Qué necesitamos? La solidaridad de todos los Colegios y Barras de Abogados del mundo en defensa de este principio – secreto profesional – que es la base de la prestación de un total e independiente ejercicio de la profesión, lo cual garantiza vivir en un verdadero Estado Democrático.

Sin otro particular, por el momento, pero agradeciendo vuestra solidaridad.

Muy atentamente,

José Alberto Álvarez
Presidente



JUNTA DIRECTIVA
2015 - 2017

JOSÉ ALBERTO ÁLVAREZ
Presidente

JUAN CARLOS ARAÚZ RAMOS
Primer Vicepresidente

HERBERT YOUNG RODRÍGUEZ
Segundo Vicepresidente

EDGAR ZACHARISSON MITRE
Secretario de Organización

YIVETT FERNÁNDEZ
Secretaría de Administración y Finanzas

DELIA RODRÍGUEZ
Secretaría de Actas

ROBERTO A. APARICIO ALVEAR
Secretario de Metas y Memoria

SARAI ISABEL BLAISDELL
Secretaría de Coordinación con los Colegios

IRMA SILKA ARAÚZ
Secretaría de Defensa de la Profesión

OSCAR CHIRÚ OCHOA
Secretario de Servicio de Orientación Legal

ALEXANDER HEPBURN C.
Secretario de Prensa y Propaganda

RODOLFO MÉNDEZ
Secretario de Relaciones con otras Organizaciones

RAÚL E. RODRÍGUEZ ARAÚZ
Secretario de Independencia Judicial

DANIEL ALBERTO INFANTE
Secretario de Deportes y Actividades Culturales

ERASMO MUÑOZ
Secretario de Asuntos Académicos y Educación Continua

MIEMBRO DE:

• FEDERACIÓN INTERAMERICANA
DE ABOGADOS

• UNIÓN IBEROAMERICANA DE
COLEGIOS Y AGRUPACIONES
DE ABOGADOS

• UNION INTERNATIONALE
DES AVOCATS

FEDERACIÓN CENTROAMERICANA DEL CARIBE
E COLEGIOS Y ASOCIACIONES DE ABOGADOS

COLEGIO NACIONAL DE ABOGADOS DE PANAMÁ

COMMUNIQUÉ

On the Professional Secrecy of Attorneys

THE BOARD OF DIRECTORS

Exercising its constitutional, legal and statutory powers:

WHEREAS:

FIRST: Following the leaks of the "Mossack Fonseca Papers" in national and international media, it is up to us as attorneys to reject such acts as being unlawful, both the theft of correspondence as well the non-authorized disclosure of attorney-client communications, and to demand increased compliance of the respect of professional secrecy as part of the right to and respect for the privacy of every human being.

SECOND: As to the juridical nature of company formation services and their connection with the legal profession, we would stress what is set forth in Law No.9 of 18th April 1984 whereby the practice of Law is regulated and modified by Law 8 of 16th April 1993 where it is set forth:

Article 4: The profession is practiced by means of a legally constituted power of attorney or by advising the interested party and, among other things, includes:

4. The preparation of legal documentation relating to the formation, operation, dissolution and liquidation of companies.

THIRD: Both the Judicial Code and the Labour Code set forth the respect of attorneys' Professional Secrecy, namely:

JUDICIAL CODE: Article 912: The following shall not be obliged to declare:

Any attorney or legal representative regarding confidential information received from their clients and any advice they have given them concerning the processes they are handling.

LABOUR CODE Article 803: The following are not obliged to declare regarding what has been confided to them or of which they have become aware by reason of their ministry, occupation or profession:

2. Attorneys, physicians, nurses, auditors or accountants with regard to facts legally protected by professional secrecy.

FOURTH: The Code of Professional Ethics of every Panamanian attorney sets forth:

Article 13: It is every attorney's duty to keep the secrets and confidences of his client. This duty will endure even after termination of services and extends to the attorney's employees and neither the former nor the latter may be forced to disclose such confidences, save for whatever is authorized

by the client. Any attorney that is accused by his client may disclose the professional secret that his accuser has confided to him if it is necessary for his defense.

CONSIGLIO DELL'ORDINE
Avvocati di Firenze

Data
di arrivo - 9 MAG. 2016

Prot. n. 6532

FIFTH: Law 2 of 2011 on the subject of Know Your Client indicated the following in Article 14 with regard Professional Secret:

No attorney shall be obliged to submit any information or documents required by this Law regarding which he has a legitimate right of confidentiality of professional secrecy, save if such information is strictly limited to what is required by Know Your Client measures.

SIXTH: Professional secret is protected as a basic human right within the right to privacy and there is a series of international regulations that Panama has committed to complying, namely:

Article 12 of the Universal Declaration of Human Rights, which sets forth that "No one shall be the object of arbitrary interference in his private life, his family, his domicile or his correspondence, or of unlawful attacks against his honor and reputation".

Article 17, subparagraph 1 of the International Covenant on Civil and Political Rights provides that "No one shall be the object of arbitrary interference in his private life, his family, his residence or his correspondence, or of unlawful attacks against his honor and reputation".

Article 8, subparagraph 1 of the Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms signed in Rome on 4th November 1950 sets forth that "every person has the right to respect of his private and family life, of his residence and of his correspondence.

Article 10 of the American Convention on Human Rights states that "every person has the right to the inviolability and circulation of his correspondence."

Article 11, subparagraph 2 of the Pact of San José de Costa Rica orders that "No one shall be the object of arbitrary or abusive interference in his private life, in that of his family, in his residence or his correspondence, or of unlawful attacks against his honor and reputation". Subparagraph 3 of the same article provides that "Every person has the right to protection of the Law against such interference or those attacks."

SEVENTH: There are past experiences in the international arena where it was clearly shown that the Republic of Panama did not fulfill its duty of care, with the consequent juridical and binding consequences for the Panamanian State, as was evident in the SANTANDER TRISTAN DONOSO VS THE REPUBLIC OF PANAMA sentence handed down by the Inter-American Court of Human Rights:

75. The Court considers that the telephone conversation between a client and an attorney was of a private nature and neither of the two persons consented to it being made known to third parties. Moreover, such conversation, because it took place between the alleged victim and one of his clients, should **even have a greater degree of protection because of professional secret.**

EIGHTH: Facts such as those that have taken place infringe the constitutional right set down in **Article 29 of the Panamanian Magna Carta**, which literally reads as follows:

Correspondence and other private documents are inviolable and may not be examined or retained except through an order from a competent authority and for specific purposes, in accordance with legal formalities. In any case, absolute confidentiality shall be kept regarding the matters unrelated to the object of the examination or retention.

The search for letters and other documents or papers shall always be carried out in the presence of the interested party or of a member of his family or, lacking such persons, in that of two honorable residents of the same place. All private communications are inviolable and may not be intercepted or recorded except by order from a judicial authority.

Default in regard of this provision shall prevent the use of its results as evidence, without prejudice to the penal liabilities that the authors thereof shall incur.

NINTH: Recently, our Supreme Court of Justice stated, regarding the right to privacy, in Case 37-15:

Without any doubt, respect for a private life and privacy, both personal and of families, constitutes a basic value of human beings, for which reason the law has deemed it important to be its guardian and to order measures to avoid infringement thereof as well as to attempt to repair the damages caused. Thus arose what is called the right to privacy and to a private life, or simply the right to privacy, as a basic human right by virtue of which there exists the power to exclude or to refuse to other persons the knowledge of certain aspects of every person's life that only concern such person. This right, which seeks to protect the private life of human beings, is a complex right that includes and in turn is linked to several specific rights that seek to prevent foreign meddling or external interference in these areas reserved to human beings.

In this regard, it is important to agree with former Superior Court Justice of Bogotá, Abelardo Rivera Llano, as follows:

"private life should constitute a fortress where the four (4) states that are characteristic of privacy and liberty are protected and secure: a) solitude, when the person lives alone by self-determination; b) privacy, when the individual is in the company of others or of a small group (family, friends); c) anonymity, which consists of the interest in not being identified during the daily routine, and d) confidentiality, which is understood to be the will to not disclose certain things about oneself. "According to what is indicated by the author, the following may be found among the basic aspects making up the concept of privacy: tranquility, autonomy and control of information, the latter being more closely related to the facts described and being also the most important of the three elements making up the concept, as it addresses the possibility of maintaining certain aspects of the lives of persons hidden or confidential and of controlling the handling and circulation of information on himself which has been confided to a third party, and more so where it concerns that group of individuals that seeks to live in a democratic State with a rule of law that is regulated by a Constitution, which is the standard of standards or the superior standard, as its rules determine the acts of the State's public servants and institutions, as well as the work of branches and bodies, and establishes how differences

arising between State bodies should be resolved by applying its principles as optimization orders that rule the lives of all the inhabitants of our Panamanian society.

TENTH: The Panamanian Penal Code sets forth the following in **Chapter III**, which addresses Crimes against the Inviolability of Secret and the Right to Privacy:

Article 164. Whoever unduly takes hold of or discloses the content of a letter, email message, document, cablegram or message of any other nature that has not been addressed to him will be penalized with one to three years of imprisonment or its equivalent in fines or weekend arrests.

Where the person who has committed a crime obtains any benefit or discloses the information obtained and there is harm that arises from that, he shall be penalized with two to four years of imprisonment or the equivalent in fines, house arrest or community work. If the person obtained the information referred to in the above paragraph as a public servant or a worker in any telecommunications company and discloses it, the penalty shall be increased by one sixth to one half.

ELEVENTH: Our Supreme Court of Justice has already pronounced itself concerning what is known as the doctrine of the fruit of the poisoned tree. In this regard, it expressed in file 050-08:

The system of human rights and of basic guarantees and rights seeks to protect, in favor of all people and making no distinctions whatsoever, the acknowledgment and respect of such rights. This is why, even when in the case we are concerned with evidence has been found that links a certain person, such evidence having been found with a prior infringement of a basic right having occurred, such evidence cannot be lawful, as it arises, as expressed in the United States of America, from the fruit of the poisoned tree, which in the case being reviewed would be the violation of residence which took place as a search with infringement of Article 26 of the National Constitution.

TWELFTH: The Supreme Court of Justice has already pronounced itself on the scope of the searches and raids of law firm offices and professional secret in Case 634-11 where the following is indicated:

“This Highest Court of Justice deems that Article 29 of the Constitution has been infringed, as the Second Anti-Corruption Prosecutor was authorized to carry out a search and raid of the offices of a lawyer where they proceeded to take the documents of companies 1, 2 and 3 as well as those of other companies that were not mentioned in the warrant. **This fact caused serious damage, as it concerned strictly confidential information or data that are protected by the professional secret that is found in and protected by the basic right of inviolability of correspondence and the right to professional secret by attorneys as set down in Law No.9 of 18th April 1984.**”

THIRTEENTH: Article 314 of the Penal Procedural Code sets forth the following regarding the seizure of data:

“Seizure of data. Where equipment or data stored in any support system is seized, the same limitations referred to in professional secret and

trust. Without the guarantee of confidentiality, there cannot be any trust. Therefore, professional secret is a right and a basic and primary obligation of every Attorney.

Every Attorney's obligation relating to professional secret is in the interest of the Administration of Justice and of the client. This obligation must, therefore, have a special protection from the State.

2.3.2. Every Attorney must maintain the secrecy of any information that he becomes aware of within the framework of his professional activity.

2.3.3. The confidentiality obligation shall not be limited in time.

Every Attorney shall demand compliance with the same confidentiality obligation from his partners, employees and any person working with him in his professional activity".

RESOLVES:

FIRST: TO CONDEMN any infringement of the Attorney-client Professional Secret.

SECOND: TO REQUEST of the Attorney General of the Nation full compliance of the procedures that can clarify any indication on the matter of criminal acts committed, avoiding infringement of the professional secret of Attorney-client communications in any modality.

THIRD: TO REGRET that local media have been surprised at the international media's lack of knowledge of our Rule of Law State, which has clear rules on the subject of Attorney-client communications.

FOURTH: TO REQUEST that the Assembly of Deputies legislate on the increase of prison sentences in the matter of infringement of privacy and that same be adapted to the value of the respect of human dignity.

FIFTH: TO DEMAND the immediate ceasing of any publication that contains non-authorized Attorney-client communications.

SIXTH: TO CALL ON all the attorneys in the country to close ranks in the defense of professional secret in face of the most serious attack suffered in the last few decades.

SEVENTH: TO REQUEST that law professionals in the world pronounce themselves on the abhorrent attack against the Attorney-client professional secret.

Approved by the Board of Directors on Monday, the 18th day of April 2016.

(sgd.) J.A. Alvarez
José Alberto Álvarez
President

(illegible signature)
Delia Rodríguez Gutiérrez
Minutes Secretary

the confidentiality of the content of the documents seized shall apply.

The examination of the content of the data shall be done under the responsibility of the Prosecutor carrying it out. The person charged and his attorney shall be summoned duly in advance to such procedure. However, their absence shall not prevent this act being carried out. Any equipment or information found to be not useful for the investigation or which is included as non-seizable objects shall be immediately returned and may not be used for the investigation."

FOURTEENTH: Absolute knowledge of the gravity of what has occurred on the matter of infringement of professional secret is required of the three State branches and the existing regulations are those that must allow arguments in order to find solutions in accordance with our Rule of Law State.

FIFTEENTH: Among the aims to be achieved in the conclusions of the "State Commission for Justice", these were set down:

"To reinforce professional secret, extending same to all of a Firm's Attorneys and employees.

To establish the obligation of reasonably knowing the client, particularly in the handling of corporations."

SIXTEENTH: National and international media are by means of this communiqué being made aware of the interdiction to use any information contained in Attorney-client correspondence.

SEVENTEENTH: The Panama National Bar Association is a member of different international law associations such as the Inter-American Federation of Attorneys (IFA), the International Union of Attorneys (IUA), the Latin American Union of Bars and Law Associations (LAUBLA) and maintains as well links with others such as the International Bar Association (IBA), the latter association being the one that has established the following hypotheses in defense of professional secret within the International Principles of Conduct for the Legal Profession of the IBA that were approved on 28th May 2011 by the International Bar Association:

4. Confidentiality/professional secret

4.1 General Principle

Every attorney shall at all times maintain and be granted the protection of confidentiality with regard to the affairs of his current or past clients, save if otherwise allowed or required by law and/or the applicable rules of professional behaviour.

EIGHTEENTH: In Europe, the Charter of Core Principles of European Bars and Law Societies and the Code of Ethics of European Bars and Law Societies enshrined professional secret as follows:

"2.3. Professional secret

2.3.1. Part of the essence itself of any Attorney's duties is that of being the depository of his client's secrets and the receiver of information based on